



## Città metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

Venezia, 8 agosto 2016

A.O. Prot. n°

Alle Signore e ai Signori Dirigenti

Alle Signore e ai Signori incaricati di  
Posizione Organizzativa e Alta Professionalità

e, p.c. Al Sindaco Metropolitano  
dr. Luigi Brugnaro

Alla Coordinatrice RSU

Alla RSU

**Oggetto: Piano di formazione del personale dipendente per l'anno 2016.**

Gentili collaboratrici e cortesi collaboratori,

con il presente atto organizzativo viene approvato il Piano di formazione del personale della Città metropolitana di Venezia.

### **Premessi:**

- i. l'art. 1, c. 1, lett. c) del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, il quale inserisce la formazione e lo sviluppo professionale del personale fra le azioni dirette a realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni;

- ii. l'art 7, commi 1 e 4, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, i quali prevedono rispettivamente che le amministrazioni pubbliche garantiscano l'accesso alla formazione del personale senza alcuna discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua e curino la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo, altresì, l'adeguamento dei programmi formativi al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere nella pubblica amministrazione;
- iii. l'art. 4 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che, nelle more dell'adozione di analogo regolamento da parte della Città metropolitana, in virtù del principio di continuità amministrativa, trova ad oggi applicazione;
- iv. l'art. 13 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. secondo cui le pubbliche amministrazioni devono inserire nella programmazione della formazione interventi finalizzati alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistite;
- v. l'art 8 del D.P.R. 16 aprile 2013, n.70, recante "*Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*", in vigore dal 9 luglio 2013, che prevede l'obbligo per le amministrazioni dello Stato e per gli enti pubblici non economici di adottare un Piano di formazione del personale in cui rappresentare le esigenze formative delle singole amministrazioni;
- vi. l'art. 1, comma 11, della Legge n. 190 del 2012 cosiddetta legge "anticorruzione", secondo cui le pubbliche amministrazioni sono tenute ad effettuare interventi formativi sui temi dell'etica e della legalità e a provvedere alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati;

- vii. l'art. 15, comma 5, del D.P.R. n. 62/2013 del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici il quale prescrive che al personale siano rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti dello stesso Codice di comportamento;
- viii. il P.T.P.C. della Città metropolitana, approvato con atto del Sindaco Metropolitano n. 1/2016 del 03/02/2016 il quale prevede gli interventi formativi da attuare nel corso di validità del Piano e che sono recepiti nel presente programma;
- ix. l'art. 4, comma 2 lett. d), del C.C.N.L. Regioni ed Autonomie Locali 01.04.1999, il quale stabilisce che siano individuati i programmi annuali e pluriennali delle attività di formazione professionale, riqualificazione ed aggiornamento del personale per adeguarlo ai processi di innovazione;
- x. l'art. 23, comma 1, del citato C.C.N.L. 01.04.1999 il quale evidenzia che occorre un'efficace politica di sviluppo delle Risorse Umane, la quale può essere realizzata anche attraverso la rivalutazione del ruolo della formazione;
- xi. l'art. 23, comma 2, del CCNL 01.04.1999 il quale prevede che sia destinata alla formazione una somma pari almeno all'1% della spesa complessiva per il personale;
- xii. l'art. 6, comma 13, del D.L. 78/10, convertito nella Legge 122/10, il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- xiii. il D.L. n. 66/2014 convertito con Legge n. 89/2014 il quale prevede per le Province, le Città Metropolitane ed i Comuni la contribuzione alla riduzione della spesa pubblica mediante riduzione della spesa per beni e servizi. Sulla base di tale norma il capitolo di bilancio relativo alla formazione del personale ha subito una riduzione pari ad € 8.000,00;

- xiv. la direttiva del Segretario generale n. 3/D provvedimento n. 12 del 13.06.2016 con la quale viene chiesto a ciascun dirigente di prevedere la riduzione delle spese discrezionali di almeno il 20%;

**Considerato che:**

- i. il piano di formazione per l'anno 2016, allegato al presente atto organizzativo, prevede la realizzazione dell'aggiornamento formativo dei servizi della Città metropolitana di Venezia come da necessità manifestate dai dirigenti nonché una parte relativa alla formazione strategica, proposta dal segretario generale, in materia di anticorruzione e in materia di approfondimento degli strumenti per il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti oltre ad un corso sul nuovo codice degli appalti e dei contratti pubblici per lavori servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016);
- ii. l'attuazione e la realizzazione concreta dei percorsi potrà avvenire nel limite delle risorse finanziarie disponibili e, comunque, entro il limite del 50 per cento imposto dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, della riduzione pari ad € 8.000,00 in applicazione del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014, nonché dell'ulteriore riduzione pari al 20% così come indicato nella direttiva del Segretario generale n. 3/D provvedimento n. 12 del 13.06.2016. La somma totale a disposizione risulta, pertanto, quantificata in € 36.845,60. Stanti i limiti di legge fissati, i corsi di formazione verranno organizzati fino ad esaurimento delle risorse impegnabili;
- iii. potranno essere promossi e organizzati altri corsi di formazione non previsti nel piano, in sostituzione di quelli in esso contenuti oppure potranno essere modificati questi ultimi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sulla base di:
  - a) novità legislative ad oggi non prevedibili;
  - b) obiettivi, progetti, necessità ed esigenze sopravvenuti e/o ritenuti prioritari per l'Amministrazione;
  - c) eventuali diverse richieste e necessità di ciascun Servizio e degli stessi corsisti, qualora se ne dovessero rilevare alcuni mutamenti;

- iv. l'attestazione dell'avvenuta attività formativa sarà rilasciata dal Servizio risorse umane esclusivamente al personale che abbia frequentato almeno il 70 per cento dell'orario formativo previsto per ciascun corso.

Copia del presente atto organizzativo e dell'allegato piano di formazione saranno trasmessi via mail alle persone in indirizzo e pubblicati nella rete Intranet della Città metropolitana.

Il Dirigente Servizio Risorse Umane  
*dr. Giovanni BRAGA*  
(documento firmato digitalmente)